

19

Adunanza del 5 Agosto 1920

Presiede il Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Terardo e Rosmini
e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Conversione dei titoli al portatore in nomi
nativi.

Il Direttore Generale riferisce come
egli abbia creduto opportuno di richiamare
l'attenzione del Ministero del Tesoro sulla
particolare situazione in cui viene a tro-
varsi l'Istituto, di fronte al progetto di
legge sulla nominatività obbligatoria dei
titoli al portatore, nei riguardi dei contratti
misti, combinati con la sottoscrizione del
V° e del VI° Istituto Nazionale. Con questi
contratti l'Istituto si è obbligato a pa-
gare alla morte degli assicurati, o alle sca-
denze pattuite, determinate somme in
cartelle del consolidato. Questi pagamenti,
subordinati all'esatto adempimento, da
parte degli assicurati, degli obblighi assun-
ti, non sono dunque tutti certi, né può

precitarsi quando dovranno effettuarsi; ne a chi, perche' cio' dipende dalla volonta' espressa dai contraenti. E' dunque facile avvertire che sarebbe ora impossibile la intestazione nominativa dei titoli corrispondenti ai futuri aventi diritto.

Egli pertanto, fino dal 16 luglio u. s., con una sua lettera, ha prospettato alla Direzione Generale del Debito Pubblico la opportunita' e la possibilita' che la intestazione dei titoli posseduti dallo Istituto sia effettuata caso per caso, al momento dei singoli pagamenti, e quando risultera' certo il nome degli aventi diritto. E in un colloquio chiesto all' Onorevole Ministro del Tesoro, egli ha richiamato sulla questione la sua personale attenzione, consegnandogli anche un pro-memoria, nel quale sono esposte le ragioni che conseguirebbero di effettuare provvisoriamente dalla trasformazione i titoli del Consolidato che non possono essere intestati agli assicurati perche' la loro consegna e' subordinata al verificarsi degli esenti di polizza.

Il Ministero del Tesoro, con una prima lettera del 26 luglio, ha con risposto: " Si

21

" partecipo che quando sia approvata la leg.
" ge sulla nominatività dei titoli e da rite-
" nersi che anche codesto On. Istituto debba
" provvedere nei termini che saranno stabi-
" liti al tramutamento in iscrizioni nomina-
" tive delle cartelle cons. 5% possedute per
" far fronte ai contratti stipulati, forma
" mista. Sembra che a tale scopo le cartel-
" le possano essere tramutate in una o più
" iscrizioni nominative aventi la seguente
" intestazione: Istituto Nazionale delle Istituzioni
" curazioni per il servizio dei contratti forma
" mista combinati col V e VI Prestito Na-
" zionale. A suo tempo, poi, su richiesta
" di codesto On. Istituto, sarà chiesta la
" parziale o totale traslazione delle rendite
" predette a favore dei singoli aventi diritto "

Non sembra d'ogli che con ciò il
Ministero abbia dimostrato di avere piena-
mente inteso le difficoltà prospettatagli,
egli ha nuovamente insistito, inviando al-
la Direzione Generale del Debito Pubblico
copia del pro-memoria consegnato all'On.
Ministro del Tesoro. Frattanto, con una
seconda lettera, del 29 luglio, la Direzione

Generale, tornando su l'argomento, pure ripetendo quanto già prima aveva dichiarato, si è riservata di esaminare e decidere se sia compatibile con le disposizioni d'ordine generale che saranno emanate per la esecuzione della legge, la temporanea conservazione in deposito presso l'Istituto di titoli al latore.

Il Direttore Generale si riserva di fare nuove insistenze perché il problema sia più attentamente studiato.

Il Presidente si compiace della azione svolta dal Direttore Generale, e si riserva di interessarsi anche personalmente della questione.

b) Assicurazioni collettive.

Il Direttore Generale comunica i seguenti dati circa l'andamento delle più importanti operazioni di assicurazione collettiva recentemente concluse dallo Istituto:

Collettiva Operai della Ditta Pirelli.

Gli operai della Ditta Pirelli attualmente assicurati, dedotti gli usciti per licen-

siaumento nel primo semestre, ammontando ad oltre 8.000, per un capitale assicurato di £ 16.000.000.

Nel primo semestre si sono avuti 1.570 nuovi ingressi di fronte ad 860 licenziamenti.

Collettiva Cattedre Oscillanti di Agricoltura.

Il Decreto 22 aprile 1920 modificava le precedenti disposizioni relative all'assicurazione del personale delle Cattedre per metterle in armonia col nuovo ordinamento delle cattedre stesse. L'assicurazione è così divenuta obbligatoria, ed è stato istituito un nuovo contratto complementare a favore dei Cattedratici più anziani.

Le proposte finora pervenute (pari alle quali si riferivano alle disposizioni dei decreti precedenti ed hanno dovuto essere modificate in conseguenza del nuovo Decreto) ascendono a 1.822, per un capitale di £ 3.500.000 circa. I funzionari tecnici delle Cattedre sono in tutto circa 300; è quindi da prevedere che il capitale assicurato per questa Collettiva si avvicinerà a lire 12.000.000.



Collettiva - Telefonisti Istituzionali dello Stato.

Le telefoniste finora assicurate in base agli elenchi comunicati dalla Direzione Generale dei Telefoni sono in numero di 539, con un premio annuo di L. 218.295 e un capitale assicurato alla fine del 10° anno di servizio di L. 2.695.000.

c.) Provvedimenti per l'Ufficio Attuariale.

Il Direttore Generale riferisce che, col 1° Agosto, il prof. Cognigni ha lasciato l'Ufficio in seguito alle dimissioni presentate, ed accettate dal Consiglio di Amministrazione. Conferma che, fino a quando sarà possibile provvederà convenientemente alla sua sistemazione, egli intende di occuparsi personalmente dello andamento dell'Ufficio Attuariale. Ha frattanto avvertito, con apposito ordine di servizio, che le disposizioni relative al funzionamento del detto Ufficio saranno da lui stesso direttamente impartite ai funzionari che temporaneamente e provvisoriamente egli ha creduto di proporre ai cinque reparti in cui è diviso l'Ufficio stesso, con le attribuzioni seguenti:

1° Segretario Ing. Inubron: movimento portafoglio 40% (contabilità attuariale e riserve)
A disposizione del Direttore Generale per la
vori di tariffe e studi vari.

2° Segretario Rag. Ardinanni: Sumministratore
40% - Gestione riassicurazioni attive e
passive.

3° Segretario D. Astolfoni: Sistemazione polizze
e industriali e scolastiche e Credito
Nazionale.

4° Segretario D. Gino: Movimento portafoglio
Diretto e preconstituito (contabilità Attua-
riale e riserva)

5° Segretario D. Sobrero: Lavori correnti (Col-
lettivi, quesiti, riscatti, etc).

Per il coordinamento dei lavori degli
Uffici II e VI egli ha poi temporaneamente
se distaccato all' Ufficio VI il D. Baguoli
dell' Ufficio Attuariale, il quale dirige
quasi tale incarico secondo le istruzioni
che gli saranno da lui stesso diretta-
mente impartite.

2. Proposta di liquidazione del sinistro
Franchetti Guido.



Nota la relazione del Direttore Generale;

Takenuto, in fatto, che il 17 settembre 1918 il Capitano Guido Franchetti, assicurato per \$ 1000 con una polizza mista commessa con la sottoscrizione del V Istituto Nazionale, moriva in Albania per malattia contratta in servizio;

che a tale data, risultava essere stati i premi corrisposti dal Deposito del 204° Regg^{to} Fanteria sino a tutto il mese di maggio 1918; e che, perciò, decorsi i trenta giorni di comperto, la polizza doveva considerarsi estinta;

Considerato che il padre dell'assicurato osserva come il pagamento dei premi incombesse al Deposito del 204° Regg^{to} Fanteria, il quale avrebbe dovuto dare istruzioni al Deposito dell'89° Regg^{to} Fanteria, presso cui l'assicurato era stato trasferito, e che quindi nessuna colpa può farsi al Franchetti il quale, trovandosi in zona di operazione difficilmente avrebbe avuto tempo e modo di constatare l'omissione del Deposito, e di provvedere direttamente al pagamento;

27

Considerate la tenuta del capitale assicurato, la morte avvenuta per causa di servizio, e la convenienza dal punto di vista industriale di sollecitamente sistemare la pendenza,

Il Comitato autorizza la liquidazione della polizza Franchetti per l'intero capitale assicurato.

3. Polizza Berner Amedeo. Pagamento in franchi oro.

Ricordata la propria deliberazione 13 luglio u. s. con la quale, esaminata la proposta dell'Ufficio VI per la liquidazione della polizza Berner Amedeo, pagabile in franchi oro, in connessione con altri provvedimenti intesi a disciplinare il pagamento di capitali assicurati in valuta estera, non sembrando sufficientemente decisivo il parere dell'Avvocatura Generale, si ritiene opportuno di promuovere anche quello dell'Avvocato Bonelli, Capo della Consulenza legale della Banca d'Italia;

Visto il parere del predetto Avvocato, il quale, in base a dotte ed acute conside-

ragioni d'indole giuridica circa la questione di massima, concorda con la proposta formulata dall' Ufficio VI circa la convenienza, per il caso della polizza Berner, di un bonario componimento;

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ritenuo che la polizza onde trattasi assicura franchi oro 5000, pagabili al 1° Gennaio 1918 alla Signorina Margareth Klein: che se, pertanto, la polizza fosse stata liquidata entro il mese di gennaio 1918, in base al cambio dell'oro che era allora di £160 circa, il capitale dovuto in moneta Italiana sarebbe stato di £8000;

Considerato che il pagamento fu, come è noto, per varie ragioni ritardato; e pertanto avrebbe dovuto effettuarsi entro il mese di luglio, ferendo conto che il cambio dell'oro era di circa £265, alla somma di 5000 franchi oro avrebbe corrisposto quella, in valuta italiana, di £13250, adottandosi quindi il cambio alla data del pagamento, anziché a quella della scadenza, si avrebbe avuto una differenza in più di £5250;

Considerato che il Decreto Luogotenenziale 28 Febbraio 1946, che riguarda il diritto di pagamenti in oro durante la guerra, dà al debitore la facoltà di rinviare il pagamento a sei mesi dopo la pace contro l'obbligo di corrispondere gli interessi al 4% per la durata della proroga. Ma tale facoltà è subordinata all'obbligo del pagamento della valuta stabilita, onde la questione non potrebbe essere risolta con l'applicazione di detto decreto;

Ritenuta la convenienza di addegnare ad un compimento anticipato della vertenza,

Il Comitato autorizza le trattative per la transazione con gli eredi Bernini, sulla base della offerta della liquidazione al cambio medio fra quello della data di scadenza e quello della data di pagamento.

4. Liquidazione della polizza Roma, nelli Felicità.

Udita la relazione del Direttore Generale;

Ritengo che il 23 giugno u. s. no.
 riva in Roma la signora Felicia Romanelli
 assicurata presso l'Istituto per il capitale
 di L. 1000 con polizza mista connessa con
 la sottoscrizione del V Prestito Nazionale;
 a favore del marito sig. Romeo Romanelli;

che la quietanza scaduta il 7 maggio,
 in L. 4.62, risulta pagata il 24 giugno suc-
 cessivo, cioè diciotto giorni dopo la scadenza
 del periodo di compenso, e nel giorno successi-
 vo al decesso dell'assicurata;

Considerato che il sig. Romanelli, chie-
 dendo la liquidazione della polizza, dichia-
 ra: a) che l'assicurato il giorno 5 giugno
 si recò in Agenzia per pagare la rata di pre-
 mio mensile, ma non poté effettuare il pa-
 gamento perché, essendo sabato, la cassa era
 chiusa, giusta la limitazione di orario pra-
 ticata dall'Agenzia, come dalla Direzione Ge-
 nerale dell'Istituto; b) che di ciò possono far
 fede due testimoni, che incontrarono l'assi-
 curato nei locali dell'Agenzia; c) che, tor-
 nato in casa, fu subito preso dalla malattia
 che lo mise nella impossibilità di provvede-
 re successivamente; d) che neppure esso,

il sig.^o Romanelli, ha potuto in tempo utile eseguire il pagamento, perche la sua condizione di impiegato presso l'Officina Carte-valori, con orario continuato, gli permette di assentarsi nelle ore d'ufficio;

Ritenuto che il numero delle accumulate circostanze, dedotte a scarico di responsabilita, e tale da far credere che esso rispondano a verita, spucce se si considera la esiguita del premio e la puntualita del pagamento sempre rispettata in passato;

Considerato che a stretto rigore l'Istituto avrebbe diritto di contestare la liquidazione del sinistro, l'obbligazione dell'assicuratore essendo sempre ed in ogni caso subordinata al pagamento del premio da parte dell'assicurato;

Tenuto presente, tuttavia, la esiguita del capitale assicurato, e considerato che in precedenti casi analoghi l'Istituto si e sempre ispirato a criteri di larga liberalita.

Il Comitato autorizza la liquidazione della polizza a favore del sig.^o Romanelli, per l'intero capitale assicurato.



5. Liquidazione della polizza Giovanna Nobile in Cardona.

Ultima la relazione del Direttore Generale;

Ritenuto che nel marzo scorso cessava di vivere la signora Giovanna Nobile in Cardona, assicurata dal settembre 1919 con una polizza mista a 19 anni per \$ 3000 pagabile in caso di premorienza ai propri figliuoli, e che l'Istituto dovette contestare il sinistro, essendo risultato il mancato pagamento della rata di premio scaduta nel febbraio;

Che, quanto alle cause del mancato ritiro della quietanza, l'Agenzia Generale di Catania asseriva che il prof. Cardona, marito della assicurata, si era presentato nei primi di marzo per ritirare le quietanze di Gennaio e di febbraio, ma non bastandogli il danaro che aveva me, ritirò soltanto la prima. Il professor Cardona sostiene invece che la quietanza di febbraio non era trovata presso l'Agenzia;

Che, incaricato di apposite indagini, l'Ispettore dipartimentale Car. Francalenti ha confermato la versione data dall'Agenzia

Generale, facendo però rilevare come tutto d'unosti; che il professore Cardona intendeva mettersi in regola coi pagamenti, ma che le condizioni di grave agitazione in cui egli ebbe a trovarsi per la improvvisa malattia della moglie giustificano la omissione del pagamento;

Considerato che lo stesso agente Generale di Catania fa rilevare come si tratti di un caso veramente pericoloso e che la contestazione del pagamento recherebbe grave danno a tre poveri bambini i quali, come risulta dalla relazione Frauentich, sono minacciati di rimanere assai presto orfani anche del padre;

Considerata la esiguità della somma assicurata e la convenienza di un atto di liberalità e di umanità che non mancherà di essere apprezzato nella città di Catania, ove il prof. Cardona è conosciuto e generalmente stimato; onde l'agente Generale potrà valersene per utile ed efficace reclamo;

Il Comitato autorizza la liquidazione della polizza per l'intero capitale assicurato.

6. Provvedimenti per gli Uffici Riassi.
curazione danni e Trasporti marittimi.

Il Direttore Generale, dopo aver ricordato la deliberazione 10 luglio n. s. del fustiglo di Amministrazione con la quale, preso atto di una relazione del Vice Direttore Generale, si approvava la costituzione in unico Ufficio delle diverse gestioni concernenti le riassicurazioni danni ed i rischi ordinari della navigazione, autorizzando, per la scelta dei funzionari direttivi la deroga alle norme regolamentari per quanto concerne i requisiti prescritti quanto alle età ed ai titoli di studio, riferisce che la Direzione Generale ha concluso le trattative già avviate ed ha provveduto alla assunzione del signor Giovanni Reiter col grado di capo Ufficio, ed a quella del signor Franceschini, già in servizio come avventizio, col grado di Segretario in esperimento. Al signor Reiter è stato assegnato lo stipendio iniziale di £ 11.000 annue, oltre l'assegno di caro-vivvi del 25% dello stipendio, il 10% a compensazione della imposta di ricchezza mobile, ed una indennità ad personam di £ 5000 annue.

Al signor Guglielmo Franceschini, data la capacità di cui egli ha dato prova sin qui, e considerato che, come avveuti, cioè egli godeva già di uno stipendio mensile netto di £ 700, è stato assegnato lo stipendio di £ 9000 annue, oltre il caro-viveri, il 10% a compenso della imposta di ricchezza mobile, e un assegno di £ 100 mensili per la designazione a sostituire il Capo Ufficio in caso di impedimento o di assenza.

Di queste due assunzioni il Direttore Generale propone che si chieda la ratifica al Consiglio di Amministrazione.

Egli riferisce poi che, considerata nuovamente la situazione, le probabili prossime esigenze, il grande sviluppo che dovranno assumere con le riassicurazioni danni nei diversi rami, come quelle dei rischi ordinari della navigazione; e tenuto conto che il nuovo Capo Ufficio ora assunto non ha competenza specifica per il ramo trasporti e che non è possibile trovare concentrate nella stessa persona le competenze speciali del ramo trasporti e degli altri rami danni, si è dovuto giungere alla conclusione che

si, almeno per ora, opportuno e necessario tenere distinti i due uffici delle Riassicurazioni danni e dei rischi ordinarii della navigazione (trasporti in genere).

In tal modo, l'Ufficio riassicurativo danni potrà agevolmente organizzarsi coi signori Rester e Franceschini nello appartamento già occupato nel palazzo Salviati, mentre per l'Ufficio Riassicurazione trasporti dovrà provvedersi alla ricerca di altri locali, ed alla assunzione d'un capo ufficio e d'un reggente che abbia sufficiente preparazione tecnica ed esperienza specifica. Frattanto, la felice conclusione di nuove trattative svolte in questi giorni col cav. Cesare Olivero, permette di proporre subito un provvedimento per la organizzazione dell'Ufficio. Il Cav. Cesare Olivero dedicherà per alcuni mesi l'opera sua allo Istituto per tale organizzazione, dell'Ufficio e delle sue esplicazioni all'interno ed all'estero. Trattasi di un incarico temporaneo, non essendo stato possibile, per ora, impegnare definitivamente a favore dell'Istituto la sua attività assumendolo come funzionario.

nario in ruolo. E pertanto, mentre, alla fine dell'incarico, occorrerà riconoscere in modo speciale l'opera del Cav. Olivero, l'Istituto dovrà intanto provvedere a compensargli le spese con uno abbonamento ferroviario tra Roma e Genova, e con una diaria di £100 per ogni giornata che egli potrà dedicare all'Istituto.

Il Direttore Generale si riserva di presentare altre proposte per l'Ispettore tecnico sig.^{re} ingegner Contalini.

Il Comitato,

Vista la relazione del Direttore Generale,

Delibera di presentare al Consiglio con parere favorevole le sue proposte relative alla distribuzione dei due uffici delle riassicurazioni danni e dei rischi dei trasporti, alla ratifica della assunzione del Capo Ufficio Sig. Restor e del segretario sig. Franceschini, e degli accordi conclusi col cav. Olivero per l'incarico di organizzazione affidatogli.



7. Delegazione di firma.

Il Direttore Generale, dopo avere informato il Comitato delle disposizioni che egli ha impartite per distinguere gli atti e le comunicazioni che debbono essere firmate esclusivamente da lui o dal Vice Direttore Generale, da quelli che possono essere firmati dai Capi d'Ufficio o dai Segretari all'uso delegati, riferisce che si presenta ora la necessità di provvedere a che la corrispondenza più importante ed i vaglia, la cui firma è riservata al Direttore Generale o dal Vice Direttore Generale, possono essere firmati dai Capi d'Ufficio nel caso di assenza o di impedimento contemporaneo di entrambi.

Egli propone che all'ordine di servizio già emanato sia aggiunto quanto segue:

- "Le comunicazioni delle quali è riservata la firma al Direttore Generale o al Vice Direttore Generale e i vaglia bancari potranno essere firmati da due Capi d'ufficio con firme abbinati e colle norme seguenti:

"La prima firma dovrà essere appo-

" sta dal Capo dell' Ufficio del quale gli atti
 " di cui si tratta, sono emanazione;

" La seconda firma sarà apposta da
 " uno dei Capi di Ufficio all' uopo delegati.

" La delegazione per la seconda firma
 " è temporaneamente e fino a nuove dispo-
 " sizioni conferita ai Capi di Ufficio Signori
 " Conte Carafa, Napoleone, Mag. Toucaglia,
 " e Dott. Rubini "

Il Comitato esprime su la propo-
 sta, da presentarsi al Consiglio di Ammi-
 nistrazione, parere favorevole.

8. Concessione di speciali sussidii al personale femminile.

Il Direttore Generale ricorda che
 nel mese di giugno 1919 il Consigliere Del-
 gato, rispondendo a diverse richieste di provve-
 dimenti a favore del personale, presentate
 dalla Federazione, faceva promessa di adot-
 tare provvedimenti transitori a favore delle
 applicate di ruolo aventi famiglia a carico.
 E, con provvedimento del 9 agosto succes-
 sivo, furono assegnate a 34 impiegate di

importo £ 100 di sussidio. Verso la fine del 1919 l'Amministrazione confermava poi il provvedimento per le 34 sussidiarie, riservandosi di esaminare le nuove domande pervenute in numero di 19.

Le interessate, essendo trascorso un altro semestre, attendono dalla Amministrazione un ulteriore provvedimento.

L'Ufficio 1° ritiene che sarebbe opportuno confermare il provvedimento per questo primo semestre dell'anno a favore delle impiegate che già ne godettero il beneficio e delle nuove richiedenti che risultano nelle condizioni stabilite perché consta che su di tale sussidio molte di esse hanno fatto assegnamenti. Esprime però l'avviso che per l'avvenire converga seguire un diverso criterio.

L'assegnazione di sussidi in base all'accertamento delle condizioni economiche delle richiedenti, non può essere sempre fatta con sicura garanzia per le difficoltà e per la stessa delicatezza delle indagini occorrenti, mentre limitando l'accertamento alla presentazione di "Stati di famiglia e di nullatenenza" che vengono rila-

sciati con troppa facilità e sulla semplice
dichiarazione di persone interessate, non
si raggiunge il risultato desiderato.

Non sempre poi le vere bisogno
fanno presenti le loro critiche condizioni
e spesso volte il lusso del vestire ed altre
circostanze fanno dubitare che con le con-
cessioni predette si siano realmente aiu-
tate le più meritevoli.

L'altra parte non sembra opportu-
no di sopprimere senz'altro tali sussidi
perchè tale atto potrebbe essere interpreta-
to come una non apprezzabile economia.

E l'Ufficio propone quindi di co-
municare bensì al personale femminile
interessato che con l'assegnazione ora pro-
posta cessa la transitoria concessione,
ma di stabilire d'altra parte che d'ora
innanzi la somma corrispondente (cir-
ca L. 5.000 a semestre) venga destinata
in effettivo aumento a quella stanziata
per sussidi straordinari che l'Amministrazione
concede in circostanze dolorose
(morte di congiunti, malattie gravi, etc.)
che pur troppo si verificano assai di frequen-



te in un personale che supera ormai le 800 persone e che per lo stanziamiento nostro non possono essere assegnati sempre in misura adeguata.

Il Comitato esprime parere favorevole sulle proposte dell'Ufficio 1° da presentarsi al Consiglio di Amministrazione.

9. Congedo straordinario alla signorina Giuseppina Bonnier.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato approva e ratifica il provvedimento col quale in seguito a richiesta urgente dell'applicata signorina Giuseppina Bonnier, addetta all'Ufficio Gabinetto, le è stato accordato un congedo straordinario di due mesi, per motivi di famiglia, senza stipendio, a decorrere dal 1° Agosto corrente.

10. Congedo straordinario alla signorina Matilde Squatriti.

Udite le comunicazioni del Diret.

ore Generale,

Il Comitato accoglie la domanda dell'applicata signorina Nabilde Squatriti, addetta all'Uff. 1^a, per la concessione di un congedo straordinario di un mese, per motivi di famiglia, senza stipendio, con decorrenza dal 23 agosto corrente.

11. Congedo straordinario alla signorina Lonti Clelia.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato accoglie la domanda dell'applicata signorina Lonti Clelia per la concessione di un congedo straordinario di due mesi, senza stipendio per motivi di famiglia, con decorrenza dal giorno 11 agosto corrente.

12. Domande di proroga del congedo annuale.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Tenute presenti le informazioni e le proposte del Capo del personale,

Il Comitato,

a) autorizza la concessione delle seguenti proroghe al congedo annuale, chieste per ragioni di salute controllate dal medico fiduciario dell'Istituto, con ritenute di stipendio:

Signorina De Rosa Teu (Uff. II)	10 giorni oltre i 10
" Zappardue Luisa " II	10 " " i 20
" Angelucci Ida " IV	10 " " i 20
" Coneri Guglielmo " IV	10 " " i 20
" Flamini vid. Petri " IV	10 " " i 10
" Lenti Fernando " V	10 " " i 20
" Impacciati Juva " VI	10 " " i 20
" Fortoghesei Stabla " VI	10 " " i 20
" Barbato Emma Gest. sp. "	10 " " i 10
" Barbato Gabriella Gabinetto	10 " " i 20

b) autorizza la concessione della proroga di 10 giorni alla signorina Pisani Gabriella, dell'Ufficio Gabinetto, benché non giustificata da motivi di salute, in considerazione del parere favorevole del Capo di Gabinetto;

c) e ratifica la concessione fatta dal Capo dell'Ufficio II della proroga di 10 giorni ai signori Vario Alberto e Laine

Giustizia.

13. Conferma in ruolo del Segretario in esperimento ing. Ambrogi.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che col 31 del mese di luglio u. s. è scaduto l'anno di esperimento dell'ingegnere Leone Ambrogi, dell'Ufficio Attuariale;

Considerate le favorevoli informazioni date sul conto del predetto ingegnere dal prof. Cognoli,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che l'ingegnere Leone Ambrogi sia confermato in ruolo con un contratto di cinque anni a decorrere dal 1° agosto corrente; e che, trattandosi di un funzionario il cui valore è personalmente conosciuto dal Direttore Generale, il suo stipendio sia elevato da L. 9500 a L. 10.000 annuo, massimo stipendio stabilito dal Regolamento per la categoria dei Segretarii



14. Conferma in ruolo del segretario in esperimento rag. Francesco Rosa, Xi.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che col 31 del mese di luglio u. s. è scaduto l'anno d'esperimento del rag. Francesco Rosati, Segretario addetto all'Ufficio di Contabilità;

Viste le informazioni favorevoli date sul di lui conto dal Ragioniere Capo,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il rag. Francesco Rosati sia confermato in ruolo, con la stipulazione d'un contratto della durata d'un anno a decorrere dal 1° agosto corrente, alle condizioni attuali d' stipendio (£ 6000 annue) e con l'assegno di caro-vita, in sulla misura stabilita per la categoria dei segretarii.

15. Autorizzazione di lavoro straordinario per l'Ufficio V e per l'Ufficio Rischi ordinarii della navigazione.

Il Direttore Generale riferisce che

il reggente l'Ufficio dei rischi ordinari della Navigazione ha chiesto che sia prorogata a tutto il corrente mese d'Agosto, ed in ogni caso fino a quando non siano prov. veduto alla completa organizzazione del servizio, l'autorizzazione per la esecuzione di lavoro straordinario, che era stata accordata fino a tutto lo scorso mese di luglio.

Aggiunge che il Capo dell' Ufficio V gli ha poi fatto presente la necessita di essere autorizzato a far eseguire parte delle polizze a domicilio, ed il lavoro straordinario di due ore giornalieri a domicilio, due persone dell' Ufficio, con la spesa mensile di circa L. 900.

Il Direttore Generale, perche non sia recato pregiudizio alla rapida emissione dei contratti, e riservandosi di presentare in seguito proposte concrete per il definitivo assetto dell' Ufficio V, propone al Comitato che, sia portata al Consiglio con parere favorevole, la proposta di consentire il lavoro a domicilio ed il lavoro straordinario in ufficio per i mesi d'agosto e



settembre, con una spesa complessiva massima di £ 13.800.

Avverto poi, per le necessarie ratifiche che per i lavori straordinari per la ristaffetta si sono spese complessivamente lire 82.472, con una eccedenza di £ 472 sulle £ 82.000 autorizzate.

Il Comitato approva.

16. Sovvenzione alla Cooperativa Edificatrice fra gli impiegati dello Istituto.

Il Direttore Generale riferisce che la Cooperativa costituita fra gli impiegati di ruolo del nostro Istituto per la costruzione di case economiche per i soci, continua regolarmente, a mezzo dell'impresario Ing.

Missiroli, i lavori riguardanti l'edificio al Viale Angelico in prossimità del viale delle Miserie.

Gia l'Istituto concesse alla stessa Cooperativa due sovvenzioni provvisorie dell'importo complessivo di £ 235.000, e con la somministrazione di tale somma l'Istituto ha già adempiuto l'impegno preso di

concedere alla Cooperativa i fondi necessa-
 ri per far fronte, fino alla concorrenza di
 una quarta parte, alla spesa sia dell'acqui-
 sto dell'area che della costruzione dell'edi-
 ficio su menzionato. Perù, siccome la som-
 ma convenuta con regolare contratto fra
 la Cooperativa e l'Ing. Nittiroli per l'ac-
 quisto e la costruzione ammonta a com-
 plessive L. 805.000, così l'Istituto ha, per le
 ragioni già manifestate in precedente oc-
 casione, sorpassato di L. 33.750 l'importo
 del suo impegno, e ne sarà rimborsato
 prontamente dalla Cooperativa.

L'avanzamento dei lavori chia-
 ma ora la stessa Cooperativa a versare
 al costruttore Ing. Nittiroli l'ulteriore
 rata liquidata dall'Ing. Durba, che
 è il tecnico scelto di comune accordo fra
 le parti per la ricognizione e la liquida-
 zione delle opere e delle forniture riguan-
 danti la su menzionata costruzione; ed
 avendo testi ottenuto dallo Stato il con-
 corso nel pagamento degli interessi del
 mutuo stabilito per provvedere all'impor-
 to del costo della detta area e dello stabile

da costruire su d'essa, la Cooperativa ha chiesto alla Sezione Autonoma del Credito Edilizio, presso l'Istitut. Nazionale del Credito per la Cooperazione, la sovvenzione della somma occorrente a far fronte al pagamento degli'altri tre quarti della relativa spesa.

Per accordi intervenuti in un primo tempo, si era stabilito che la stessa Sezione autonoma avrebbe potuto provvedere alla sovvenzione che si dichiara disposta a concedere alla stessa Cooperativa, con la garanzia dell'ipoteca di grado pari a quella già scritta a favore dell'Istituto per la sovvenzione del 1° quarto della spesa. Ma ora, per esigenze amministrative, la detta Sezione autonoma ha dichiarato che non potrebbe fare alcuna sovvenzione se non le fosse concessa una ipoteca di effetto preminente a quella già accesa a favore dell'Istituto.

In sostanza l'Istituto dovrebbe concedere la priorità sulla propria ipoteca per il quarto, a quella da iscriversi a favore della Sezione autonoma per i tre quarti, per la remota ipotesi di un giudizio di espropriazione e di graduazione.



Con ciò, sull'intero valore dell'immobili-
 le della Cooperativa, la Sezione Autonoma
 vorrebbe a garantirsi delle sorruzioni forni-
 te per tre quarti della spesa, e all'Istituto
 rinuncare la garanzia sul margine che
 risulterebbe lasciato dall'ipoteca della Sezio-
 ne autonoma. Però la legge (art. 28 ulti-
 mo capoverso R.D. 30 novembre 1919 N. 2318)
 permette che si possa ottenere dagli immo-
 bili delle Cooperative edilizie la garanzia
 del 100 per 100, allorché vi siano altre ga-
 ranzie supplementari, e la Cooperativa
 fra gli Impiegati del nostro Istituto
 offre, oltre che la garanzia ipotecaria sul
 proprio edificio, la quale è ora tutta li-
 bera a favore dell'Istituto stesso e della
 Sezione autonoma, anche la garanzia
 della ritenuta sugli stipendi e il vincolo
 sulle polizze di assicurazione dei soci.

Per la Sezione Autonoma non vigo-
 no le stesse ragioni che l'Istituto ha di
 poter usare uno speciale trattamento
 ai propri Impiegati per metterli in gra-
 do di provvedersi della casa, ricorrendo
 cioè in via supplementare, a complemen-



52
to della iscrizione ipotecaria, alla garanzia
sugli stipendi e a quella del vincolo sulle
polizze d'assicurazione.

Tu definitiva, del resto, il credito dell'
Istituto sarebbe perfettamente assicurato,
e con lo scopo ultimo voluto dalla legge sa-
rebbe esattamente raggiunto.

Tuttavia, nulla opponendosi alla
formalità come sopra richiesta dalla Sezione
autonoma del credito edilizio per il versamen-
to delle sue sovvenzioni alla Cooperativa
senza le quali questa non potrebbe continua-
re nel suo compito, si propone che sia auto-
rizzata la prestazione da parte dell'Istitu-
to del consenso alla priorità sulla propria
ipoteca già iscritta, di quelle che dovranno
essere iscritte a favore della stessa Sezione
autonoma, provvedendosi frattanto per la
garanzia sussidiaria a favore dell'Istituto,
sia col vincolo sulle polizze d'assicurazio-
ne intestate ai soci ai quali sono da assegna-
re gli appartamenti in costruzione, sia con
le ritenute sugli stipendi.

Il Comitato



Udita la relazione del Direttore Generale,
Delibera di presentarne la proposta
al Consiglio di Amministrazione, con pa-
rere favorevole.

17. Domanda di aspettativa dell'impiegato Belli Vincenzo.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale sulla domanda dell'applicato Belli Vincenzo, addetto all'Ufficio II, per ottenere quattro mesi di aspettativa per motivi di salute, in base ad una dichiarazione medica regolarmente controllata e confermata dal medico fiduciario dello Istituto, Dr. Romanelli;

Considerato che il Belli, esonerato per malattia dal servizio militare nel giugno 1918, avrebbe già stare in riposo più di un anno, percependo dall'Istituto lo stipendio intero per sei mesi e la metà dello stipendio; ma che dal 19 luglio 1919 egli ha ripreso servizio e lo ha regolarmente prestato sino ad ora, sicché le sue attuali condizioni di salute non possono considerarsi come conseguenza



o prosequimento della malattia già sofferta;

Tenuto conto altresì che trattasi di un caso disgraziato che colpisce un impiegato meritevole di riguardo,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia accordato al sig. Belli il demandedo periodo di aspettativa, con la corresponsione dello intero stipendio a sensi dell'art. 48 del Regolamento in-ferno.

Dopo di ciò il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

